

canismi che servono a portare la forza motrice alle trasmissioni.

A me pare che i meccanismi e gli apparecchi che servono a portare la forza motrice alle trasmissioni non siano altro che trasmissioni, e penso che nessun meccanico possa asserire che vi siano apparecchi fra il motore e le trasmissioni, i quali non siano appunto dei trasmissori.

Ora, poichè la Commissione, per bocca del relatore, aveva formulato un articolo, pel quale le trasmissioni venivano escluse dalla tassa dei fabbricati, a me pare poco opportuno, che, con questo emendamento, si ritorni sopra una esclusione, che era stata ammessa e dall'onorevole ministro e dalla Commissione.

Perciò, io ben volentieri mi unirei in questa prima parte dell'articolo alla proposta formulata dall'onorevole Bertolotti e da altri onorevoli colleghi, quando si togliessero le parole: "o apparecchi che servono a portare la forza motrice alle trasmissioni", perchè sono in contraddizione col secondo alinea del medesimo emendamento con cui si dice: "Non sono da considerarsi tali (cioè all'effetto della tassa sui fabbricati) le trasmissioni alle macchine lavoratrici."

Non c'è nessun organo che possa portare la forza del motore alle trasmissioni, ripeto, se non è un organo di trasmissione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Bertolotti.

Bertolotti. Forse ci sarà bisogno di qualche dichiarazione; ma è certo che dai motori si trasmette la forza o con delle cinghie, o con delle corde metalliche; oppure col mezzo di un albero (io non sono ingegnere; ma ho stabilimenti) che parte dai motori, ed è quello che serve a portare la forza in tutti i punti dello stabilimento.

Vi sono poi le varie trasmissioni, che mettono in moto le macchine lavoratrici. Ora, è intendimento mio, ed anche dei firmatari del mio emendamento, che siano soggetti alla tassa solamente i motori e quei meccanismi infissi che tecnicamente, si chiamano gli alberi dei motori.

Presidente. Prego la Commissione di esprimere il suo avviso su questi diversi emendamenti.

Questi emendamenti sono tre. Uno è dell'onorevole Colombo. Egli modifica il suo antico emendamento, e propone che si sopprima il primo comma dell'articolo 7.

Poi c'è l'emendamento dell'onorevole Visocchi, che leggo:

"L'accertamento del reddito degli opifici sarà fatto con le norme generali, quando essi vogliansi ordinariamente affittare.

"Quando poi il proprietario di un opificio eserciti in esso l'industria, nell'accertamento del reddito non sarà compreso il provento delle macchine, che rimane soggetto alla tassa di ricchezza mobile."

Viene, in fine, l'emendamento dell'onorevole Bertolotti, che è stampato e che è così concepito:

"Nell'emendamento del reddito degli opifici si intende debbano considerarsi come meccanismi e apparecchi fissi i motori immurati e quei meccanismi o apparecchi, che servono a portare la forza motrice alle trasmissioni, e che sono inscindibilmente connessi ed incorporati al fabbricato.

"Non sono da considerarsi tali le trasmissioni alle macchine lavoratrici."

Rubini. Onorevole presidente, io avevo proposto di accettare l'emendamento dell'onorevole Bertolotti; ma senza quelle parole che si riferiscono agli organi intermedi che non si sa se siano motori...

Presidente. Quali sono queste parole? Le scriva.

Intanto, onorevole relatore, vuole esprimere il parere della Commissione sugli emendamenti?

Tondi, relatore. La Commissione trova dinanzi a sé in primo luogo la proposta dell'onorevole Colombo; il quale vorrebbe soppresso il primo paragrafo dell'articolo 7.

La Commissione non accetta questo emendamento, e crede che sia più conforme agli intendimenti dello stesso onorevole Colombo il mantenere anzichè il sopprimere quel primo comma; imperocchè insino a tanto che non saranno proposte le modificazioni intorno alla legge sull'imposta dei fabbricati, insino a tanto che non saranno emanate le istruzioni del ministro delle finanze agli agenti intorno alla migliore applicazione della legge tuttora esistente, sarebbe intanto stabilito nella nostra legislazione, a pro dei contribuenti, un certo limite, una certa misura nella quale gli agenti si debbono necessariamente contenere.

Quindi la Commissione non accetterebbe la soppressione.

Il secondo emendamento che si trova dinanzi alla Commissione è quello dell'onorevole Visocchi, il quale vorrebbe esclusi dalla tassazione i meccanismi infissi che costituiscono del fabbricato un opificio. Dopo le dichiarazioni che la Commissione ha avuto occasione di fare per mio mezzo intorno a questo argomento, io credo che non si debba insistere ulteriormente per dimostrare la necessità di respingere questo emendamento.

Viene l'emendamento dell'onorevole Bertolotti. La Commissione è concorde nell'accettare que-